

PIQUADRO

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
MARZO 2009**

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Piquadro S.p.A.
Sito Web: www.piquadro.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 31 marzo 2009
Data di approvazione della Relazione: 18 giugno 2009

INDICE

INDICE	2
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	8
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	8
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	10
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	10
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	10
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	10
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	11
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	11
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	11
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	12
l) <i>Clausole di change of control</i>	12
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	12
3. COMPLIANCE	12
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	12
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	14
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	16
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	19
5.4. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	20
5.5. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	21
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	22
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	22
8. COMITATO PER LE NOMINE	22
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	22
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	23
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	24
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
12.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	26

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	27
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	28
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE	28
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	29
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ..	29
14. NOMINA DEI SINDACI	29
15. SINDACI	31
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	32
17. ASSEMBLEE	33
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	33

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Emittente: Piquadro S.p.A., l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: indica l'Emittente e le società controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Mercato Expandi: indica il Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Piquadro: Piquadro S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *ter*TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, come successivamente modificati.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

PREMESSA

La presente relazione approvata dal consiglio di amministrazione di Piquadro S.p.A. (di seguito “**Piquadro**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”, a seconda del contesto) il 18 giugno 2009, è stata predisposta anche tenendo conto del “format sperimentale per la relazione sul governo societario” messo a disposizione da Borsa Italiana.

La relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato da Piquadro, di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, edizione marzo 2006” (di seguito il “**Codice**”) e sull’assetto proprietario, come richiesto dall’art. 123-*bis* del TUF.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Piquadro è a capo di un Gruppo che opera nel settore della pelletteria.

L’Emittente è presieduta da Marco Palmieri e dal 25 ottobre 2007 è quotata sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L’Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e ss. c.c., con l’assemblea degli azionisti, il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale.

Piquadro ha adottato un sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo, nel quadro della procedura di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi avvenuta in data 25 ottobre 2007, sostanzialmente in linea ai principi e ai criteri applicativi previsti dal Codice e con le disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, il consiglio di amministrazione con delibera del 14 giugno 2007, tra l’altro, ha:

- approvato l’istituzione di un registro delle persone che hanno accesso, in ragione delle funzioni svolte, ad informazioni privilegiate, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 115 *bis* del TUF e degli articoli da 152 *bis* a 152 *quinquies* del Regolamento Emittenti, nonché il regolamento concernente le modalità di istituzione, tenuta ed aggiornamento del registro;
- nominato l’Amministratore Delegato Roberto Trotta quale “Preposto” all’istituzione, tenuta e aggiornamento del registro con le mansioni indicate nel regolamento di cui precedente punto;
- approvato il testo del codice di comportamento e nominato l’Amministratore Delegato Roberto Trotta quale “Referente” incaricato di ricevere e gestire le informazioni sulle operazioni rilevanti che, congiuntamente al consiglio di amministrazione, provvederà a diffondere al mercato;

- stabilito, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi, e cioè dal 25 ottobre 2007, quanto segue:
 - (i) in relazione al Principio 1.P.1. del Codice, che le riunioni del consiglio si tengano almeno quattro volte l'anno, con periodicità non inferiore al trimestre e, comunque, ogniqualvolta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno due membri del consiglio o da un amministratore delegato o dal collegio sindacale;
 - (ii) in relazione al Principio 3.P.1. del Codice, che almeno una volta all'anno il consiglio valuti, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione della Società, le relazioni che potrebbero essere tali da compromettere l'autonomia del giudizio del, ovvero degli, amministratori indipendenti;
 - (iii) in relazione al Principio 4.P.1. del Codice, che l'Amministratore Delegato Roberto Trotta curi la corretta gestione delle informazioni rilevanti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate e di adottare la procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (per informazioni più dettagliate al riguardo si rinvia al paragrafo 6 che segue);
 - (iv) sempre in relazione al Principio 4.P.1. del Codice, che gli amministratori e i sindaci debbano mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni;
 - (v) in relazione al Principio 7.P.3. del Codice, di istituire un Comitato per la Remunerazione (per informazioni dettagliate al riguardo si rinvia al paragrafo 9 che segue);
 - (vi) in relazione al Principio 8.P.3. e al Principio 8.P.4 del Codice, di istituire un Comitato per il Controllo Interno (per informazioni più dettagliate al riguardo si rinvia al paragrafo 11 che segue);
 - (vii) in relazione al Criterio Applicativo 8.C.1, che il consiglio di amministrazione provvedesse a individuare, con l'assistenza del comitato per il controllo interno, un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (per informazioni dettagliate al riguardo si rinvia al paragrafo 12.1 che segue);
 - (viii) in relazione ai Criteri Applicativi 8.C.7 e 8.C.8. del Codice, di istituire la funzione aziendale di *internal audit*, con la precisazione che il consiglio di amministrazione avrebbe provveduto a individuare e nominare un preposto al controllo interno (*internal audit*), anche esterno alla società, dotato di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza (per informazioni dettagliate al riguardo si rinvia al paragrafo 12.2 che segue);
 - (ix) in relazione al Principio 9.P.1. del Codice, di stabilire che le operazioni con parti correlate rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale e, a tal fine, di adottare un regolamento contenente i principi di comportamento per le operazioni con parti correlate;
 - (x) in relazione al Principio 11.P.1 del Codice, che la Società istituisse al più presto un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, nella quale siano messe a disposizione tutte le informazioni concernenti la Società stessa

che rivestono rilievo per i propri azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali; e

- (xi) di nominare Roberto Trotta quale Responsabile delle relazioni con gli investitori.

Inoltre lo statuto di Piquadro:

- (i) prevede l'adozione di una procedura di elezione dei componenti il consiglio basata su liste di candidati, in modo tale da assicurare che la loro nomina avvenga secondo un procedimento trasparente e tale da garantire una tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica; e
- (ii) stabilisce che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale avvenga in conformità ai precetti normativi introdotti dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303.

Successivamente, Piquadro ha continuato tale processo di adeguamento del proprio sistema di *corporate governance* ai criteri e ai principi applicativi previsti dal Codice e alle disposizioni applicabili alle società quotate e in particolare ha:

- formalizzato in data 18 giugno 2009 la nomina, quale preposto al controllo interno, del responsabile della funzione *internal audit* nella persona del Dott. Alberto Oliva, che è stato nominato in sostituzione della D.sse Monica Romboli che aveva rassegnato le proprie dimissioni in data 12 gennaio 2009 con effetto dal 31 marzo 2009;
- provveduto, con l'ausilio del comitato per il controllo interno, a nominare l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno;
- recepito le disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato e ha adottato un idoneo modello di organizzazione di gestione per la prevenzione di reati ed il relativo codice etico.
- fissato il numero massimo di incarichi di amministratore o di sindaco di altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, ovvero in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibili con l'incarico di amministratore della Società, definendo altresì i criteri di individuazione delle società di rilevanti dimensioni, così come di seguito indicato nel paragrafo 5.1.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data della Relazione

a) Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 1.000.000, suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	EXPANDI	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

Alla data della Relazione, Piquadro non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della Relazione, il Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquubo S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Pierpaolo Palmieri possiede una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 67,147% del capitale sociale di Piquadro, come meglio descritto al seguente punto c) di questo paragrafo 2.

Si segnala inoltre che in data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di *stock option* da riservarsi a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società e di altre società da essa controllate, nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di capitale al servizio dei piani.

La sopra ricordata assemblea straordinaria del 14 giugno 2007 ha inoltre delegato al consiglio di amministrazione il potere di deliberare un aumento di capitale a pagamento, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, per il periodo massimo di cinque anni, al servizio di uno o più piani di incentivazione, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari a Euro 50.000, con prezzo di emissione da determinarsi a cura del consiglio stesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

In data 20 dicembre 2007, il consiglio di amministrazione della Società, in esecuzione della delega ricevuta, ha approvato le linee essenziali di un piano di *stock option* denominato “Piano di *Stock Option* Piquadro S.p.A. 2008-2013” (il “**Piano**”) ed in particolare, tra l’altro:

- (a) ha dato mandato al Presidente del consiglio di amministrazione, Marco Palmieri, per l’individuazione dei beneficiari del piano e del numero dei diritti di opzione da attribuire a ciascuno di essi; e
- (b) ha approvato la relazione del consiglio di amministrazione agli azionisti ai sensi dell’articolo 2441, 6° comma, del codice civile, nella quale il consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto congruo fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi dai beneficiari sulla base del valore più alto tra (i) Euro 2,20 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle Azioni Piquadro rilevati nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni.

Con delibera del 31 gennaio 2008 il consiglio di amministrazione ha deliberato: (i) di approvare il testo definitivo del regolamento del piano di incentivazione; (ii) di attribuire, in forza del piano di incentivazione, massime n. 1.600.000 opzioni; riservandosi di attribuire le residue 900.000 opzioni, nel quadro di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti, nei limiti della delega ricevuta da parte dell’assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, entro e non oltre il 1° marzo 2011; (iii) di determinare in Euro 2,20 il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di Piquadro da pagarsi da parte dei beneficiari al momento della sottoscrizione delle azioni; nonché (iv) di approvare l’elenco delle persone destinatarie del piano e il numero di diritti di opzione assegnati a ciascuna di esse.

Infine, in data 28 febbraio 2008 il consiglio di amministrazione della Società, in esecuzione della delega conferitagli dall’assemblea degli azionisti del 14 giugno 2007, ha, tra l’altro, deliberato: (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale della Società, in forma scindibile e eseguibile anche in più soluzioni - con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell’articolo 2441, quinto comma, del codice civile - sino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 50.000 (cinquantamila), mediante emissione sino a massime 2.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale; di esse 1.600.000 azioni sono al servizio del Piano e le restanti 900.000 azioni sono al servizio di uno o più successivi piani di incentivazione da deliberarsi da parte degli organi competenti entro il 1° marzo 2011; (ii) di stabilire che dette azioni ordinarie possono essere sottoscritte, per quanto concerne le 1.600.000 azioni al servizio del Piano, nei termini previsti dal regolamento del Piano, ad un prezzo di sottoscrizione complessivo di Euro 2,20 per azione, oppure, in caso di successive riassegnazioni di tutte o parte le 1.600.000 opzioni attribuite in esecuzione del Piano o in caso di nuove assegnazioni delle ulteriori 900.000 azioni, ad un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal consiglio di amministrazione, previo parere del Comitato per la Remunerazione, in misura pari al maggior valore tra (a) Euro 2,20 per azione e (b) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nel mese precedente la data di eventuale riassegnazione ovvero di ciascuna nuova assegnazione.

Beneficiari del Piano sono i seguenti amministratori:

- (a) Marco Palmieri (Presidente del consiglio di amministrazione di Piquadro);
- (b) Pierpaolo Palmieri (Vice Presidente e Amministratore di Piquadro);
- (c) Marcello Piccioli (Amministratore con deleghe di Piquadro);
- (d) Roberto Trotta (Amministratore con deleghe di Piquadro).
- (e) Elisa Nucci (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)
- (f) Joe Yuk Lam (Amministratore di Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Ltd.)

Sono altresì beneficiari del piano alcuni dipendenti e collaboratori di Piquadro individuati dal consiglio di amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Si segnala che gli obblighi di *lock up* assunti dalla Società e dall'Amministratore Delegato Marco Palmieri, nei confronti del *Global Coordinator*, nel quadro della procedura di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi, sono cessati in data 25 ottobre 2008.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad Internal dealing di cui all'articolo 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	67,147%	67,147%
Fil Limited	Fil Limited	6,9%	6,9%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	6,328%	6,328%
Egerton Capital Limited Partnership	Egerton Capital Limited Partnership	4,983%	4,983%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non risultano in essere accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli articoli 16 e seguenti dello Statuto sociale regolano la composizione e la nomina del consiglio e sono idonei a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147 TUF) e dal D.Lgs 29 dicembre 2006, 303.

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Con riferimento al Criterio Applicativo 6.C.1 del Codice, si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto dell'Emittente, la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del consiglio di amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- (b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del consiglio di amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Come descritto nel dettaglio al punto (a) che precede, in data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha delegato al consiglio di amministrazione tutti i poteri per determinare la forma e le caratteristiche di uno o più piani di *stock option* da riservarsi a certi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori di della Società e di altre società da essa controllate, nonché di deliberare, tra l'altro, l'aumento di capitale al servizio dei piani.

l) Clausole di *change of control*

Né l'Emittente né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

Alla data della Relazione, il sistema di governo societario dell'Emittente è sostanzialmente in linea con le disposizioni applicabili alle società quotate e con le raccomandazioni del Codice.

Si precisa che né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Piquadro non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Infatti nonostante l'art. 2497-*sexies* del codice civile disponga che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359*”, né Piquubo S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente, in quanto (i) non impartiscono direttive alla

propria controllata e *(ii)* non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e Piquadro.

Piquadro, da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il consiglio di amministrazione della Società, conformemente a quanto previsto dal Principio 2.P.1 del Codice è composto di amministratori esecutivi e non esecutivi, i quali posseggono tutti i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria per svolgere il loro mandato.

In particolare, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 a un massimo di 9 membri, anche non soci. I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica 3 esercizi.

Alla data del 31 marzo 2009, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, nominato dall'assemblea in data 14 giugno 2007 per tre esercizi sociali, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010, risulta così composto:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	ESEC .	NON ESEC.	INDIP. TUF	% CdA	ALTRI INCARICHI
Marco Palmieri	Presidente, Amm. Delegato	14.06.2007	n.a.	X			100%	-
Pierpaolo Palmieri	Vice-presidente	14.06.2007	n.a.	X			100%	-
Marcello Piccioli	Amministratore Delegato	14.06.2007	n.a.	X			100%	-
Roberto Trotta	Amministratore Delegato	14.06.2007	n.a.	X			100%	-
Sergio Marchese	Amministratore	14.06.2007	n.a.		X		87,5%	4
Gianni Lorenzoni	Amministratore	14.06.2007	n.a.		X	X	87,5%	2
Roberto Tunioli	Amministratore	14.06.2007	n.a.		X	X	100%	3

LEGENDA

Carica: indica la carica se presidente, vicepresidente, amministratore delegato definita dal consiglio di amministrazione.

Lista: indica se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob). Non è applicabile (n.a.) se la nomina è avvenuta precedentemente la quotazione in borsa dell'Emittente.

Esec.: se barrato il consigliere è qualificato esecutivo.

Non Esec.: se barrato il consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

Indip. TUF: se barrato l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148 , comma 3, del TUF (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob)

% CDA: indica la presenza , in termini di percentuali, del consigliere alla riunioni del consiglio.

Altri Incarichi : indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensione.

In data 17 giugno 2008 i Sigg. ri Marco Pellegrino e Maurizio Benedetti, nominati amministratori della Piquadro dall'assemblea degli azionisti in data 14 giugno 2007, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore di Piquadro a decorrere dalla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo

2008. L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti convocata in data 24 luglio 2008, nel prendere atto delle predette dimissioni, ha altresì provveduto a ridurre il numero dei componenti il consiglio di amministrazione di Piquadro da 9 a 7 membri confermando il consiglio di amministrazione nella composizione attuale e con le cariche attribuite dal consiglio di amministrazione del 14 giugno 2007.

I *curricula vitae* degli amministratori, con indicati in dettaglio gli incarichi ricoperti al 31 marzo 2009 sono allegati alla Relazione.

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi dei consiglieri che fanno parte del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno.

NOMINATIVO	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	% C.R.	COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	% C.C.I.
Gianni Lorenzoni	P	-	P	100%
Roberto Tunioli	M	-	M	100%
Sergio Marchese	M	-	M	100%

LEGENDA

Comitato per la remunerazione: indica la carica se presidente (P) o membro (M)

%C.R.: indica la presenza, in termini di percentuali, del consigliere alla riunioni del Comitato per la remunerazione.

Comitato per il controllo interno: indica la carica se presidente (P) o membro (M)

%C.C.I.: indica la presenza, in termini di percentuali, del consigliere alla riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.3. del Codice, il consiglio di amministrazione del 18 giugno 2009 ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa risultare compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Con detta delibera sono stati individuati, quali criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo:

- (i) la natura e le dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti;
- (ii) l'eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente; e
- (iii) la partecipazione dei consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del consiglio.

Applicando tali criteri, il consiglio ha ritenuto compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore della Società ricoprire non più di:

- 3 incarichi come amministratore esecutivo;
- 7 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate – ivi compresa la Società -, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, per tali intendendosi quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore a euro **500** milioni, con la precisazione che, nel calcolo del numero totale di società in cui gli amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco, non si tiene conto delle altre società facenti parte del Gruppo. E' stato stabilito, altresì, che in ogni caso, proprio con riferimento alla natura ed alla specificità degli incarichi ricoperti in altre società, il consiglio, sentito il Collegio Sindacale, potrà deliberare deroghe al suddetto criterio quantitativo. Si precisa che l'attuale composizione del consiglio di amministrazione rispetta i suddetti criteri.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 si sono tenute riunioni del consiglio di amministrazione nelle seguenti date: 17 giugno 2008, 24 luglio 2008, 8 agosto 2008, 20 ottobre 2008, 21 novembre 2008, 27 gennaio 2009, 13 febbraio 2009, 27 marzo 2009. La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di 55 minuti. La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata pari al 96,6%.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 riunioni del consiglio. Il calendario dei principali eventi societari relativi all'esercizio 2009/2010 prevede riunioni del consiglio di amministrazione nelle seguenti date: 18 giugno 2009, 7 agosto 2009, 19 novembre 2009, 11 febbraio 2010.

In conformità a quanto previsto dai Principi 1.P.1 e 1.P.2. del Codice, la Società è guidata da un consiglio di amministrazione che riveste il ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto di Piquadro, il consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un amministratore delegato, o dal collegio sindacale.

E' previsto che le riunioni del consiglio di amministrazione si tengano almeno 4 volte all'anno, con periodicità non inferiore al trimestre, e, comunque, ogniqualvolta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei membri del consiglio o da un amministratore delegato o dal collegio sindacale.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea. Al consiglio di amministrazione è inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile e la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del codice civile, quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; nonché
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre in conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice, con delibera del 17 giugno 2008, si è stabilito che il consiglio di amministrazione: (a) esamini e approvi i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, laddove gli stessi siano redatti e resi pubblici, nonché il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo; (b) valuti l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; (c) attribuisca e revochi le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio e stabilisca altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; (d) determini, esamini e approvi le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del consiglio; (e) valuti il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; (f) esamini e approvi preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisca criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo; (g) effettui, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna; (h) fornisca informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dei criteri stabiliti dal Codice e, in particolare, sul numero delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore.

Il consiglio di amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di

direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

* * *

Con riferimento al Criterio Applicativo 1.C.1. lettera b), il consiglio di amministrazione del 17 giugno 2008 ha deliberato l'introduzione dell'obbligo del consiglio di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

In conformità al Criterio Applicativo 1.C.1 il consiglio di amministrazione, in data 18 giugno 2009, ha espresso valutazione positiva sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Al fine di cui sopra, il consiglio di amministrazione riceve: (a) dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti finanziari riscontro in merito alle attività di test effettuate sulle procedure di controllo in essere al fine di garantire la correttezza, completezza e validità delle informazioni confluenti nei prospetti di bilancio; e (b) dal Comitato per il Controllo Interno le relazioni sullo stato del sistema di controllo interno, come emerso dai resoconti delle verifiche redatti dal preposto al controllo interno.

Il consiglio, per esprimere il giudizio sul sistema di controllo interno, si è basato su questi riscontri e ha considerato anche i piani di miglioramento messi in atto ed i rischi residui cui il Gruppo risulta esposto.

Con riferimento al Criterio Applicativo 1.C.1 lett. b) del Codice, il consiglio di amministrazione ha accertato, nei precedenti esercizi, che, sulla base di un criterio "dimensionale" del *business*, non sono state individuate società controllate aventi una rilevanza strategica tale da comportare da parte del consiglio di amministrazione della Società una valutazione dell'assetto richiesto dal criterio sopra richiamato. Infatti, in termini "quantitativi", le società controllate non presentano un dimensionamento "significativo" tale da determinare la predisposizione – oltre a quelle già esistenti nell'ambito di ciascuna società - di adeguate procedure amministrative e contabili ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato (ex art. 154 bis TUF). In ogni caso, la funzione *Internal Audit* svolge ordinariamente attività finalizzate a verificare, ove richiesto, l'adeguatezza del Controllo Interno operante presso le società controllate, sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato per il Controllo Interno e dagli organi di controllo presenti presso le medesime.

Ciò premesso, al fine di individuare i criteri per la qualificazione di società controllate "a rilevanza strategica" (nell'accezione che l'aggettivo "strategiche" ricopre ai fini del Criterio 1.C.1 del Codice), sono state introdotte le seguenti soglie di rilevanza, almeno due delle quali devono risultare superate:

- (a) attivo patrimoniale superiore al 10% dell'attivo consolidato;
- (b) ricavi superiori al 10% dei ricavi consolidati; e
- (c) contribuzione all'EBITDA consolidato in misura non inferiore al 10%,

pur restando impregiudicata la possibilità per il Consiglio di attribuire rilevanza strategica, in ragione della natura dell'attività svolta, anche a società controllate che non superino in tutto o in parte le soglie di cui sopra.

* * *

In relazione al Principio 9.P.1. del Codice, il consiglio di amministrazione del 14 giugno 2007 ha adottato i 'Principi di Comportamento in Relazione al compimento di Operazioni con Parti Correlate'. Tale documento è disponibile sul sito internet di Piquadro.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Ai fini di una migliore efficienza nella gestione, il consiglio di amministrazione, in data 14 giugno 2007, ha delegato adeguati poteri ad alcuni suoi componenti.

In particolare il consiglio di amministrazione ha conferito, tra l'altro, al presidente del consiglio di amministrazione, Marco Palmieri, con firma disgiunta, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione: *(i)* stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti commerciali; *(ii)* aprire e chiudere conti correnti bancari, disporre e prelevare da detti conti correnti bancari, anche mediante assegni a favore della società o di terzi; *(iii)* rappresentare la società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato; *(iv)* rappresentare la Società presso gli uffici finanziari; *(v)* rappresentare la Società in giudizio in ogni ordine e grado; *(vi)* rappresentare la Società sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, anche per controversie di lavoro; *(vii)* assumere, promuovere, trasferire e licenziare dirigenti, impiegati ed operai, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni; *(viii)* rappresentare la Società presso gli uffici pubblici del lavoro e della previdenza e presso gli organismi sindacali e di categoria; *(ix)* decidere, realizzare e attuare le linee strategiche in merito alla pianificazione e gestione della finanza aziendale, all'immagine aziendale e al *marketing*, alla pubblicità, alle scelte produttive, allo sviluppo della gamma e tipologia dei prodotti aziendali.

All'amministratore Marcello Piccioli, il consiglio di amministrazione ha delegato, tra l'altro, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con firma disgiunta, in materia di logistica, produzione e rapporti col personale.

All'amministratore Roberto Trotta, il consiglio di amministrazione ha delegato, tra l'altro, i seguenti poteri per la gestione e l'amministrazione della società: *(i)* aprire, estinguere e utilizzare i conti correnti della Società *(ii)* spiccare tratte su clienti e su terzi per l'incasso di qualsiasi credito per la società; prorogare scadenze di tratte; esigere qualsiasi vaglia, assegno o altro documento di credito; *(iii)* stipulare, modificare e

risolvere contratti di assicurazione per qualsiasi genere di rischio della società, presentare denunce per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione; (iv) istituire depositi anche a titolo di cauzione, presso qualsiasi persona, cassa od ente, anche pubblico; (v) rappresentare la società presso gli uffici finanziari; impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti alle commissioni tributarie e agli uffici amministrativi di ogni ordine e grado, proporre ed accettare concordati, sottoscriverli.

Presidente

Il consiglio di amministrazione del 14 giugno 2007 ha attribuito al Presidente, Marco Palmieri, le sopra descritte funzioni gestorie.

Ai sensi dello statuto, il Presidente inoltre convoca il consiglio di amministrazione nonché coordina e presiede le attività dello stesso durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano al Presidente del consiglio di amministrazione e a ciascuno degli amministratori delegati, se nominati, anche in via disgiunta tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal consiglio di amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni. La rappresentanza legale può essere inoltre delegata a procuratori speciali, anche estranei alla Società, per il compimento di singoli atti od operazioni ovvero per categorie di atti od operazioni.

In conformità a quanto raccomandato dal Principio 2.P.5 del Codice, il consiglio di amministrazione del 17 giugno 2008, ha illustrato la ragione del conferimento di deleghe gestionali al Presidente, in base alla considerazione che il Presidente, Marco Palmieri, incarna l'immagine imprenditoriale di Piquadro

Informativa al consiglio di amministrazione

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1. lettera c) del Codice, gli amministratori forniti di deleghe operative riferiscono alla prima riunione utile e, comunque, con periodicità non superiore al trimestre, al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale circa l'attività svolta, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico.

5.4. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Fanno parte dell'attuale Consiglio di amministrazione 2 amministratori indipendenti: Roberto Tunioli e Gianni Lorenzoni, che sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del TUF e gli ulteriori requisiti specificati dalle raccomandazioni contenute nel Codice.

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà al consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interesse con la Società e quelli degli azionisti di controllo.

Il consiglio di amministrazione del 17 giugno 2008, in osservanza del Principio 3.P.2 del Codice, ha disposto che il consiglio stesso valuti periodicamente l'indipendenza degli amministratori indipendenti, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione. In particolare, (i) dopo la nomina di un amministratore che si qualifica indipendente e (ii) successivamente, almeno una volta l'anno, il consiglio di amministrazione dovrà valutare, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione dell'emittente, le relazioni, attuali o recenti, che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore, rendendo noto l'esito delle proprie valutazioni (a) in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e (b) successivamente, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, specificando con adeguata motivazione se siano stati adottati parametri differenti da quelli indicati nei criteri applicativi del Codice.

Al fine della suddetta valutazione, il consiglio ha stabilito che gli amministratori indipendenti presentino al consiglio e al collegio sindacale, annualmente, una dichiarazione scritta con la quale gli stessi attestino il permanere dei requisiti che hanno consentito di qualificarli come indipendenti al momento della nomina.

Nel corso della riunione del 18 giugno 2009, il consiglio di amministrazione ha ricevuto le suddette dichiarazioni scritte dagli amministratori indipendenti e, anche sulla base di quanto previsto al Principio 3.P.1. e nel Criterio Applicativo 3.C.1. del Codice, ha confermato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri Roberto Tuniola e Gianni Lorenzoni per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2009.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (Criterio Applicativo 3.C.5) esprimendo parere positivo.

Come previsto dal Criterio Applicativo 3.C.6 del Codice, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, gli amministratori indipendenti, su iniziativa del *'lead independent director'* si sono riuniti in data 30 marzo 2009. Nel corso di tale riunione hanno preso in esame i fatti societari rilevanti relativi all'ultimo esercizio che si è chiuso al 31 marzo 2009 e in particolare il funzionamento degli organi societari.

Gli amministratori indipendenti hanno poi esaminato il percorso di crescita della società e le implicazioni microeconomiche e organizzative derivanti dal modello di *business* perseguito.

5.5. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Come previsto dal Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice, il consiglio di amministrazione del 14 giugno 2007 ha provveduto a istituire la figura del *'lead independent director'* e di nominare il consigliere Gianni Lorenzoni per ricoprire tale carica.

Il *'lead independent director'* deve fungere da punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management.

Al *'lead independent director'* è stata attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o all'attività di gestione, con facoltà di richiedere la partecipazione a tali riunioni di esponenti del management, per un confronto diretto con gli stessi.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In relazione al Principio 4.P.1. del Codice, il consiglio di amministrazione del 14 giugno 2007 ha adottato la procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

La Procedura per il Trattamento delle Informazioni Rilevanti è disponibile sul sito internet della Società.

L'Amministratore Delegato Roberto Trotta è stato incaricato di curare la corretta gestione delle informazioni rilevanti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 14 giugno 2007, ha costituito al suo interno il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il consiglio d'amministrazione della Società non ha ritenuto opportuno istituire il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore lasciando all'iniziativa degli azionisti la presentazione di liste di candidati alla carica di amministratore.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il consiglio di amministrazione del 14 giugno 2007 ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da due amministratori indipendenti ed un

amministratore non esecutivo ed in particolare da: Gianni Lorenzoni, Roberto Tunioli e Sergio Marchese.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione: (a) presenta al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nella Società e nel Gruppo, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione medesimo; (b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Con riferimento ai piani di *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la Remunerazione presenta al consiglio di amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione: in particolare il Comitato per la Remunerazione formula proposte al consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114 *bis* del TUF.

Il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009, il Comitato per la Remunerazione non si è riunito.

In conformità al Criterio Applicativo 5.C.1. lettera d) del Codice ed al Regolamento del Comitato per la Remunerazione, le riunioni dello stesso devono essere verbalizzate e trascritte in apposito libro tenuto dal Presidente.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

A ciascun Amministratore, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, è stato corrisposto il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 14 giugno 2007.

Una parte significativa della remunerazione dell'amministratore Marcello Piccioli è legata ai risultati economici conseguiti dal Gruppo in particolare la componente variabile è pari al 2% dell'utile netto consolidato registrato nell'esercizio precedente.

Una parte significativa della remunerazione del *Chief Financial Officer*, dirigente della Società, pari al 20% della retribuzione annua lorda è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o dal Gruppo.

Infine, sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche approvati dal consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2008.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria salvo l'Amministratore Pierpaolo Palmieri in relazione alla sua funzione di direttore commerciale dell'Emittente. (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

Compensi del Consiglio di Amministrazione

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro (in migliaia di Euro)	Compensi da lavoro dipendente	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	400	-	400
Pierpaolo Palmieri	Consigliere	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	200	-	200
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	220	-	220
Roberto Trotta	Consigliere delegato**	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	-	137*	137
Roberto Tunioli	Consigliere	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	25	-	25
Gianni Lorenzoni	Consigliere	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	25	-	25
Sergio Marchese	Consigliere	01/04/08-31/03/09	31/03/2010	7,5	-	7,5
				877,5	137	1.014,5

*Si segnala che oltre al compenso da lavoratore dipendente il dirigente potrà percepire dalla società, come stabilito contrattualmente, una quota variabile di retribuzione fino al 20% della retribuzione annua lorda, al raggiungimento di determinati obiettivi aziendali e di gruppo.

** ha rinunciato al compenso per il periodo dal 01.04.08 al 31.03.2009

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il consiglio di amministrazione del 14 giugno 2007 ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno composto da due amministratori indipendenti ed un amministratore non esecutivo ed in particolare: Gianni Lorenzoni, Roberto Tunioli e Sergio Marchese.

Al Comitato Controllo Interno, oltre all'assistenza al consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati nel *Criterio applicativo 8.C.1.* del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, vengono affidati i compiti previsti dal codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali. In particolare il Comitato Controllo Interno svolge le seguenti funzioni: (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; (c) esamina il piano di lavoro preparato dal soggetto preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte (d) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti; (e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile (f) svolge gli ulteriori compiti eventualmente attribuitigli dal consiglio di amministrazione; (g) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno partecipano il presidente del collegio sindacale o altro membro del collegio sindacale dal medesimo designato.

In conformità al Criterio Applicativo 5.C.1. lettera d) del Codice ed al Regolamento del Comitato Interno, le riunioni dello stesso devono essere verbalizzate e trascritte in apposito libro tenuto dal Presidente.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società e del Gruppo volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno, inoltre, risponde all'esigenza di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, a tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire i rischi di natura finanziaria ed operativa e le frodi a danno della Società.

In particolare, il consiglio di amministrazione ha stabilito che lo stesso, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- (a) definisca le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo tale che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- (b) proceda a valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa;
- (c) esprima annualmente la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

In conformità al Criterio Applicativo 8.C.2. del Codice, il consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* nazionali ed internazionali, con particolare attenzione all'efficace attuazione del Modello ex D.Lgs. 231/2001, adottato dal consiglio con delibera del 17 giugno 2008.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il consiglio di amministrazione del 17 giugno 2008 ha nominato Marcello Piccioli quale amministratore esecutivo responsabile per il controllo interno, con l'incarico di sovrintendere alla funzionalità e all'adeguatezza del sistema di controllo interno, così come stabilito dal Criterio Applicativo 8.C.1. del Codice, attribuendo allo stesso i poteri necessari affinché egli possa:

- (a) identificare i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate al fine di sottoporli periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- (b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- (c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (d) proporre al consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

All'amministratore esecutivo incaricato spetta, in particolare, il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire, nel limite del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, riferendo, allo scopo, al Comitato per il

Controllo Interno e al collegio sindacale.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In data 17 giugno 2008, sentito il Comitato per il Controllo Interno, in conformità al Criterio Applicativo 8.C.6. del Codice, il consiglio di amministrazione, verificati i requisiti di professionalità e indipendenza, ha ratificato e confermato l'incarico, conferito in data 26 novembre 2007 dal Presidente del consiglio, a Monica Romboli quale preposto al controllo interno (*internal audit*).

In data 12 gennaio 2009 il preposto al controllo interno d.ssa Monica Romboli ha rassegnato le proprie dimissioni a valere dal 31 marzo 2009. In data 18 giugno 2009, la Società ha formalizzato la nomina del Dott. Alberto Oliva quale nuovo preposto al controllo interno.

In particolare il preposto al controllo interno:

- (a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- (c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della propria funzione;
- (e) riferisce del proprio operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale.

In conformità a quanto disposto dal Criterio Applicativo 8.C.6. lett c) del Codice, il preposto al sistema di controllo interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al collegio sindacale, in conformità al Criterio applicativo 8.C.6., lett e), nonché all'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett e).

* * *

In relazione ai Criteri Applicativi 8.C.7 e 8.C.8. del Codice, il consiglio di amministrazione del 14 giugno 2007 ha deliberato di istituire la funzione aziendale di *internal audit*, con la precisazione che il consiglio di amministrazione stesso avrebbe provveduto a individuare e nominare un preposto al controllo interno (*internal audit*), anche esterno alla società, dotato di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza.

La funzione di *internal audit* è stata affidata ad un soggetto esterno.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

In data 17 giugno 2008, il consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione sia del Codice Etico di Gruppo sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

Il consiglio di amministrazione, in applicazione della vigente normativa, in pari data ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza monosoggettivo nella persona del Dott. Mario Panzeri cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001, così come successivamente modificato e/o integrato.

In data 13 febbraio 2009, il consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione della parte speciale relativa alla sicurezza sul lavoro del modello di organizzazione ex Decreto Legislativo n. 231/2001, e ha dato mandato al consigliere Marcello Piccioli affinché provvedesse agli aggiornamenti e alle modifiche di forma della parte speciale del Modello Organizzativo che si rendessero necessarie e/o opportune.

In pari data, il consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente, Marco Palmieri, tutti i poteri per: (i) adottare le procedure societarie ed aziendali facenti parte del Modello Organizzativo, nonché provvedere, ove ritenuto necessario o utile, alla loro successiva modifica inclusa l'eventuale eliminazione di intere procedure; e (ii) adottare, sempre con riferimento alle procedure societarie ed aziendali facenti parte del Modello Organizzativo, tutti i provvedimenti ed effettuare tutti gli interventi necessari ed utili al fine di ottemperare alla legge ed ai regolamenti.

L'organo competente ad aggiornare e/o integrare il Modello è il consiglio di amministrazione, su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Copia della parte generale e speciale del suddetto Modello 231 saranno rese disponibili nel Sito Internet di Piquadro.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione di Piquadro è PricewaterhouseCoopers SpA - via Monte Rosa n. 91, Milano. Il relativo incarico è stato conferito in data 14 giugno 2007 per una durata di 9 esercizi ed in particolare fino all'approvazione del bilancio della Società che chiude al 31 marzo 2016.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è Roberto Trotta *Chief Financial Officer* dell'Emittente nonché Amministratore Delegato della Società, il quale è stato nominato dal consiglio di amministrazione in data 20 dicembre 2007.

Roberto Trotta è in possesso dei requisiti di professionalità richiesti per lo svolgimento dei compiti che la normativa vigente prevede in capo al Dirigente Preposto avendo maturato specifiche competenze e un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il consiglio di amministrazione vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina ed approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, in particolare se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che gli amministratori provvedano ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione.

Inoltre, viene richiesto a tutti gli amministratori, sindaci e dirigenti di tutte le società del gruppo in occasione della redazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale un riepilogo di tutte le operazioni con parti correlate ad ulteriore verifica ed approvazione.

A norma dell'art. 2391 c.c. all'inizio di ogni riunione di consiglio di amministrazione, il Presidente invita tutti gli amministratori a dare notizia di ogni interesse, proprio o di terzi, che gli stessi potrebbero avere circa le operazioni da deliberare all'ordine del giorno.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 25 dello Statuto della Società contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale

sociale costituito da azioni aventi il diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

Tali liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e uno dei Sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Lo Statuto prevede che due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del TUF.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In particolare i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, dovesse essere presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, TUF, potranno essere presentate liste sino al quinto giorno successivo alla scadenza del termine.

In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di cinque giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

15. SINDACI

Il collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea ordinaria, a norma di legge. Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti.

I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il controllo contabile è esercitato da società di revisione. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

L'attuale collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea dell'11 settembre 2007 per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2010. I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono indicati nella seguente tabella.

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. DA CODICE	% PART. C.S.	ALTRI INCARICHI
Pietro Michele Villa	Presidente	11.09.2007	n.a	Si	100%	39
Alessandro Galli	Sindaco effettivo	11.09.2007	n.a	Si	100%	21
Vittorio Melchionda	Sindaco effettivo	11.09.2007	n.a	Si	100%	14
Fabio Massimo Micaludi	Sindaco supplente	11.09.2007	n.a	-----	-----	-----
Matteo Rossi	Sindaco supplente	11.09.2007	n.a	-----	-----	-----

LEGENDA

Carica: indica la carica se presidente, sindaco effettivo o sindaco supplente.

Lista: indica se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob). Non è applicabile (n.a.) se la nomina è avvenuta precedentemente la quotazione in borsa dell'Emittente.

Indip. : indica, se barrato, che il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% Part. C.S.: indica la presenza, in termini di percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio.

Altri Incarichi : indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al libro V, titolo V, capi V,VI e VII del codice civile.

I *curricula vitae* dei sindaci, con indicati in dettaglio gli incarichi ricoperti in altre società sono allegati alla Relazione.

Il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 è stato pari a 6 .

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri all'atto della nomina. Nell'effettuare tale valutazione il collegio sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2009 il collegio sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, i quali sono stati confermati nella riunione del collegio sindacale del 13 febbraio 2009.

E' previsto che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione di Piquadro stessa informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Presidente del collegio sindacale ha partecipato all'unica riunione del Comitato di Controllo Interno, presente anche la funzione di *internal audit*, tenutasi in occasione dell'approvazione della relazione semestrale

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti; la

suddetta sezione del sito internet dell'Emittente www.piquadro.com è denominata *Investor Relations*.

L'Emittente ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations Manager*) nella persona di Roberto Trotta

17. ASSEMBLEE

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, abbiano fatto pervenire alla Società apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile.

Ciascun socio potrà farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori.

La Società non ha ritenuto necessaria l'adozione del regolamento assembleare, in quanto la Società ha ritenuto sufficiente la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello Statuto.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento sono indicati negli specifici paragrafi della Relazione.

CURRICULA VITAE AMMINISTRATORI

MARCO PALMIERI

Marco Palmieri ha iniziato la propria attività professionale nel 1987 anno in cui ha fondato a Bologna, insieme ad altri soci, la società “Piquadro di Palmieri Marco e Savigni Roberto S.n.c.” attiva nella produzione per conto terzi di prodotti di pelletteria. Nel 1998, forte dell’esperienza maturata nella produzione per conto terzi, Marco Palmieri inizia con Piquadro S.p.A. la produzione in conto proprio di cartelle, valigette, agende ed altri articoli in pelle, lanciando “Piquadro” come marchio a contenuto aspirazionale. Marco Palmieri è attualmente presidente e amministratore delegato dell’Emittente.

Cariche in essere:

Piqubo SpA
Piquadro Holding S.p.A.
Equilybra Capital Partners S.p.A.

Presidente del consiglio di amministrazione
Presidente del consiglio di amministrazione
Membro del comitato consultivo

PIERPAOLO PALMIERI

Pierpaolo Palmieri è entrato in Piquadro S.p.A. nel 1996 con l’incarico di responsabile vendite, ruolo che ha ricoperto fino al luglio del 2005. Dal luglio del 2005 è amministratore e direttore commerciale dell’Emittente e amministratore Piquadro Holding. Inoltre, dal settembre del 2005 è amministratore di Piqubo.

Cariche in essere:

Piqubo SpA
Piquadro Holding S.p.A.

Consigliere di amministrazione
Consigliere di amministrazione

MARCELLO PICCIOLI

Marcello Piccioli ha ricoperto per diversi anni il ruolo di direttore commerciale in tre diverse società operanti nel settore abbigliamento, con responsabilità nel settore vendite, *marketing*, comunicazione, nei vari mercati mondiali. Dal 1990 al 1997 ha ricoperto il medesimo ruolo in due diverse società operanti nel settore dei prodotti per cartoleria. Nel 1997 è entrato in Piquadro con responsabilità commerciali. Dal 2000 ricopre il ruolo di consigliere delegato dell’Emittente.

Cariche in essere:

Nessuna

ROBERTO TROTTA

Roberto Trotta ha iniziato la sua attività professionale presso il Gruppo Fochi, ricoprendo, dal 1990 al 1995, i ruoli di responsabile finanziario e di controllo di gestione di società del gruppo. Da maggio 1995 a febbraio 1999, ha ricoperto l'incarico di responsabile area bilancio e sistema di controllo direzionale in ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna). Da marzo 1999 al ottobre 2003 ha ricoperto l'incarico di *CFO* e *Investor Relator* in CTO S.p.A. società quotata al nuovo mercato della Borsa di Milano. Dal novembre 2003 a maggio 2004 è stato *CFO* del Gruppo Paritel. Infine dal giugno 2004 all'aprile 2007 è stato *CFO* di OVA G. Bargellini S.p.A. (oggi parte del Gruppo Schneider Electric). Dal maggio 2007 è *CFO* del Gruppo Piquadro e in data 14 giugno 2007 è stato nominato amministratore dell'Emittente.

Cariche in essere:

Nessuna

SERGIO MARCHESE

Sergio Marchese è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano ed è membro dell'International Fiscal Association. Svolge la professione di dottore commercialista presso lo studio di consulenza fiscale Gnudi & Associati, di cui è socio, prestando consulenza principalmente in materia di operazioni di finanza straordinaria, M&A e operazioni di *capital market*. Ha incarichi di docenza presso *master* post-universitari e scuole di formazione ed è relatore in materia fiscale in seminari e convegni di livello nazionale. E' autore di numerose pubblicazioni e libri in materia tributaria. Sergio Marchese è stato nominato in data 14 giugno 2007 amministratore dell'Emittente.

Cariche in essere:

Anna S.r.l.	presidente collegio sindacale
Carife Sim S.p.A.	sindaco effettivo
Dernamaria S.r.l.	presidente collegio sindacale
Equilybra Capital Partners S.p.A.	presidente collegio sindacale
Finarte Casa D'Aste S.p.A.	consigliere
Finross S.p.A.	presidente collegio sindacale
Fondazione Marino Golinelli	revisore contabile
ITEA S.p.A.	sindaco effettivo
Maticmind S.p.A.	presidente collegio sindacale
Nute Partecipazioni S.p.A.	sindaco effettivo
Progetto Grano S.p.A.	revisore contabile
Prometeia Advisor Sim S.p.A.	sindaco effettivo
Prometeia S.p.A.	revisore contabile
Selex Communications S.p.A.	sindaco effettivo
Tortona Real Estate S.r.l.	presidente collegio sindacale
X-TEL S.r.l.	sindaco effettivo
Villa Giulia S.p.A.	amministratore unico

GIANNI LORENZONI

Gianni Lorenzoni si è laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna. È stato *visiting scholar* alla Stanford University nel 1984 e alla New York University nel 1990 e *visiting professor* alla Texas A&M nel 1996. Attualmente è professore emerito presso la Facoltà di Economia di Bologna. Da molti anni si occupa di strategia aziendale, con particolare riferimento al tema delle relazioni tra imprese, studiando in particolare le condizioni che ne favoriscono lo sviluppo. Attualmente è presidente del comitato scientifico di StartCup e di AlmaCube osservatorio di nuove realtà imprenditoriali organizzato e gestito dall'Università di Bologna e presidente P.N.I.(Premio Nazionale Innovazione). Gianni Lorenzoni è stato nominato in data 14 giugno 2007 amministratore dell'Emittente.

Cariche in essere:

Marazzi S.p.A.	consigliere
Carisbo S.p.A	consigliere
B.U.P.(Bononia University Press)	consigliere
Accademia delle scienze di medicina palliativa	consigliere
Alma GS	presidente

ROBERTO TUNIOLI

Roberto Tunioi ha iniziato la propria attività professionale nel 1979 presso il Credito Romagnolo di Bologna, dove si è occupato della gestione e negoziazione titoli con la Borsa Valori, nonché di *private banking* e dell'area commerciale in qualità di responsabile di filiale. Successivamente, dopo una breve esperienza come promotore finanziario presso la Dival S.p.A., è entrato a far parte del gruppo Datalogic nel quale dal 1993 fino ad aprile del 2009 ha ricoperto le cariche di vice presidente e amministratore delegato di Datalogic S.p.A. Roberto Tunioi è stato nominato in data 14 giugno 2007 amministratore dell'Emittente.

Cariche in essere:

Datalogic S.p.A.	consigliere
Hydra S.p.A.	consigliere
Crit S.r.l.	consigliere
Monrif S.p.A.	consigliere
Monster Worldwide Inc.	consigliere

CURRICULA VITAE SINDACI

PIETRO MICHELE VILLA

Pietro Michele Villa è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1992 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Dopo aver collaborato con primari studi professionali, dal 1998 al 2000 ha operato come partner dello Studio Commercialisti Associati di Milano. Nel 2000 ha fondato, insieme ad altri professionisti, lo Studio Galli-Madau-Micaludi-Persano Adorno-Villa-Dottori Commercialisti Associati (oggi GMMPAV Dottori Commercialisti Associati), specializzato in consulenza per società di capitali in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riferimento alle operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale. Esperto consulente nell'ambito delle imposte dirette nazionali e nella consulenza relativa agli aspetti fiscali delle operazioni straordinarie, ricopre, tra l'altro, incarichi di sindaco effettivo e amministratore in società industriali, commerciali e finanziarie, è revisore contabile di enti *no profit*.

Cariche in essere:

Almecco S.p.A.	sindaco effettivo
Almecco Holding S.p.A.	sindaco effettivo
Associazione Italiana contro le Leucemie (Sezione di Milano) A.I.L.	presidente del collegio dei revisori dei conti
Atlantis Special Situations S.p.A.	sindaco effettivo
Banco Popolare Società Cooperativa	rappresentante degli obbligazionisti
Business Accounting S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione
Cattaneo Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	consigliere
Cognetas S.r.l.	consigliere
Consilium SGR.p.A.	sindaco effettivo
DI NET CLUB S.r.l. in liquidazione	liquidatore
Dmail Group S.p.A.	segretario Patto di Sindacato degli Azionisti
DVR Capital S.p.A.	presidente del collegio sindacale
DVR&C Private Equity S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Emer S.p.A.	sindaco effettivo
Escada Italia S.r.l.	sindaco effettivo
Fantastic S.r.l.	amministratore unico
Fider & Partners S.r.l.	consigliere
Fintiles S.r.l.	sindaco effettivo
GCL Special Closures S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione
GCR Holding S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Gelit S.r.l.	presidente del collegio sindacale
Gemeaz Cusin Ristorazione S.r.l.	presidente del collegio sindacale
GiòStyle Lifestyle S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Glass Idromassaggio S.r.l.	presidente del collegio sindacale
IGEA S.p.A.	sindaco effettivo
Immobiliare Santa Caterina S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Marsilli & Co. S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Qua.Ser S.r.l.	presidente del collegio sindacale
Ratti S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Rollon S.r.l.	sindaco effettivo
Scapa Italia S.r.l.	presidente del collegio sindacale
Setrimex S.p.A.	presidente del collegio sindacale
SI Holding S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Tennis Club Milano Alberto Bonacossa – Associazione Sportiva Dilettantistica	revisore dei conti
Valtek S.p.A.	sindaco effettivo
VLH S.r.l.	consigliere
Weiss S.p.A.	sindaco effettivo
Welness Solutions S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Zilch Ristorazione S.r.l.	presidente del collegio sindacale

ALESSANDRO GALLI

Alessandro Galli laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e presso il Registro dei Revisori Contabili, è stato partner dello "Studio Tributario Dottori Commercialisti Associati" di Milano e, successivamente, fondatore dello Studio Galli – Madau – Micaludi - Persano Adorno – Villa Dottori Commercialisti Associati (oggi GMMPAV Dottori Commercialisti Associati), specializzato in consulenza in materia societaria, fiscale e di bilancio - con particolare riguardo ad operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale – per la clientela che è costituita prevalentemente da società di capitali. Tra le principali attività svolte, oltre a quelle citate, il Dott. Galli si occupa di due-diligence (area fiscale) sia per le operazioni di acquisizione sia per le operazioni riguardanti l'ammissione alle negoziazioni presso i mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (IPO) e si occupa, altresì, della consulenza per la realizzazione dei Modelli Organizzativi e Gestionali ex D. Lgs. 231/01. Riveste, inoltre, diversi incarichi di controllo all'interno di società di medie/grandi dimensioni e più precisamente è: membro del Collegio Sindacale di società industriali, commerciali e finanziarie; membro dell'Organismo di Vigilanza di società industriali; membro del Consiglio Direttivo e revisore contabile in Enti "non profit"; docente presso l'Associazione Dottori Commercialisti di Milano e Relatore ad incontri in materia fiscale, con esponenti di Istituti di Credito ed altri investitori istituzionali.

Cariche in essere :

A. & D. – Gruppo Alimentare e SIM S.p.A.	amministratore delegato
Associazione Italiana contro le Leucemie (Sezione di Milano e provincia) A.I.L.	revisore dei conti
Bipiemme Vita S.p.A.	sindaco effettivo
Business Accounting S.r.l.	consigliere
Cape Live Trend Srl	presidente del collegio sindacale
Capitalia Assicurazioni S.p.A.	sindaco effettivo
Cimino & Associati Private Equity S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
De Martini S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
Effefinanziaria S.p.A.	sindaco effettivo
Eurosai Finanziaria di partecipazioni S.r.l.	sindaco effettivo e revisore
Fondazione CERBA (Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata)	revisore dei conti
Fondazione Gioacchino e Jone Ligresti	revisore dei conti
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	sindaco effettivo e revisore
Quintogest S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Ratti S.p.A.	sindaco effettivo
Setrimex S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
Sidermes S.p.A.	sindaco effettivo e revisore
Special Flanges S.p.A.	presidente del collegio sindacale e revisore
Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	sindaco effettivo
YORKVILLE BHN S.p.A.	sindaco effettivo

VITTORIO MELCHIONDA

Vittorio Melchionda è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 1994 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dopo aver collaborato con primari studi di consulenza fiscale, dal 1999 ha fondato, insieme ad altri professionisti, l'Associazione Professionale Leonelli-Melchionda-Santini, ove presta attività di consulenza amministrativa, fiscale e societaria, con specializzazione in materia di operazioni straordinarie, di Imposta sul Valore Aggiunto e di problemi

fiscali di enti pubblici commerciali. Oltre a ricoprire il ruolo di sindaco in diverse società, collabora come pubblicista con riviste specializzate in area tributaria, societaria ed amministrativa. E' inoltre docente presso il corso di preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna.

Cariche in essere:

Colussi S.p.A.	sindaco effettivo
Angelo Colussi & Figli (1911) S.a.p.a.	sindaco effettivo
Sapori di Siena S.r.l.	presidente del collegio sindacale
Hera-Socrem S.p.A.	presidente del collegio sindacale
Monrif Investimenti & Sviluppo S.r.l.	sindaco effettivo
C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.	sindaco effettivo
Albea 90 S.r.l.	sindaco effettivo
Saldotecnica Busan S.r.l.	sindaco effettivo
Poligrafici Printing S.r.l.	sindaco effettivo
Grafica Commerciale Printing S.r.l.	presidente del Collegio sindacale
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	sindaco effettivo
PSN Immobiliare S.r.l. in liquidazione	liquidatore
E.D.C. Service S.r.l.	consigliere
Somel S.A.	consigliere

FABIO MASSIMO MICALUDI

Fabio Massimo Micaludi è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1988 al 1989 ha svolto attività di revisore contabile presso Arthur Young & Company (oggi Ernst & Young). Dal 1990 al 1993 ha ricoperto l'incarico di direttore amministrativo e finanziario del Gruppo Editoriali Sugar – Messaggerie Musicali. Dal 1993 al 1997 ha ricoperto l'incarico di direttore finanza e controllo della Dia Distribuzione S.p.A., appartenente al Gruppo Promodes (oggi Carrefour). Dal 1997 inizia a esercitare la professione di Dottore Commercialista e dal 1998 opera come *partner* dello Studio Commercialisti Associati di Milano. Nel 2000 ha fondato, insieme ad altri professionisti, lo Studio Galli-Madau-Micaludi-Persano Adorno-Villa-Dottori Commercialisti Associati (oggi GMMPAV Dottori Commercialisti Associati), specializzato in consulenza per società di capitali in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riferimento alle operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale. Esperto in materia di *planning*, *budget*, controllo di gestione, *reporting* e valutazioni di azienda, ricopre incarichi di sindaco effettivo e amministratore in società industriali, commerciali e finanziarie ed è libero docente all'Associazione Dottori Commercialisti di Milano in materia di valutazione di azienda.

Cariche in essere:

A&D S.r.l.	sindaco effettivo
B.S.M. S.r.l.	sindaco effettivo
Business Consulting S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione
Casa Damiani S.p.A.	sindaco effettivo
CFM Nilfisk- Advance S.p.A.	sindaco effettivo
Fantastic S.r.l.	presidente del collegio sindacale
Fider & Partners S.r.l.	consigliere
Gritti Gas Rete S.r.l.	sindaco effettivo
Gritti Gas S.r.l.	sindaco effettivo
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	sindaco effettivo
Landi S.p.A.	sindaco effettivo
Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	sindaco effettivo
Metallurgica Alta Brianza S.p.A.	sindaco effettivo
Principio Attivo S.p.A.	sindaco effettivo
Reddy Pharma Italia S.p.A.	sindaco effettivo
Sesvanderhave Italia S.p.A.	sindaco effettivo
Setrimex S.p.A.	sindaco effettivo

MATTEO ROSSI

Matteo Rossi è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna e al Registro Revisori Contabili dal 1999. Dal 1996 al 1999 ha collaborato con lo Studio Aicardi di Bologna, maturando esperienza nella consulenza fiscale e societaria nonché nell'ambito delle procedure concorsuali. Dal 2000 ad oggi ha collaborato con lo studio Leonelli-Melchionda-Santini Associazione Professionale di cui è divenuto associato nel 2002, operando nella consulenza fiscale e societaria nonché in ambito concorsuale. Ha ricoperto e tutt'ora ricopre l'attività di sindaco in alcune società, di consulente tecnico di tribunali e procure della Repubblica e ha pubblicato articoli in materia fiscale sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul settimanale "Il Fisco" e sulla rivista Il Torresino, quest'ultima edita dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna, del cui comitato di redazione è membro. Dal 2009 è docente del Corso di Perfezionamento in preparazione all'Esame Stato organizzato dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna ed è membro della Commissione Esecuzioni Immobiliari presso l'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili a Roma.

Cariche in essere:

Foodco S.p.A.	sindaco effettivo
S.E.F. Virtus – Ente morale	Consigliere - Tesoriere